



# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta STRAORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 38 DEL 18/12/2019	PRESA D'ATTO DEL NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"
--------------------------------	--

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno DICIOOTTO del mese di DICEMBRE presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 13/12/2019 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta straordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. CANATO Aldina Chiara	X	
4. ROSSI Umberto	X	
5. VAROLO Umberto		X
6. NASTI Giuseppe	X	
7. MANCIN Chiara	X	
8. DALL'OCCO Sandra	X	
9. FERRO Silvia	X	
10. BERGO Federica		X
11. VERONESE Piermarino	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Giuseppe Esposito.**

**MOSCA PIERLUIGI** - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. CANATO ALDINA CHIARA, ROSSI UMBERTO, VERONESE PIERMARINO.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 38 DEL 18/12/2019

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"

Interviene il consigliere Veronese chiedendo l'inversione dell'ordine del giorno, di cui al protocollo n. 4651 del 16.12.2019, (allegato A).

Posta in votazione la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, per alzata di mano,

Presenti n. 9

Votanti n. 9

Favorevoli n. 2 (Veronese, Ferro)

Contrari n. 7 (maggioranza)

Astenuti n. nessuno;

La proposta di inversione dell'ordine del giorno è respinta.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che in data 23/04/2019, prot. n. 1477, il Presidente dell'Opera Pia "Francesco Bottoni" ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08/04/2019 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ipab stessa.

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (*Adeguamento e approvazione degli statuti e dei regolamenti di organizzazione*), il quale prevede che *Gli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ferme restando le originarie finalità statutarie, sono adeguati, al fine della trasformazione, dagli organi di amministrazione delle istituzioni stesse e sono inviati agli organi regionali competenti, che li approvano nel termine e con le modalità previste dalle leggi regionali. Successive modifiche degli statuti sono sottoposte alla stessa procedura. Con la stessa procedura è altresì adottato e approvato il regolamento di organizzazione dell'azienda di cui all'articolo 7, comma 5.*

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 08.05.2019 con la quale è stato espresso il parere di competenza in merito al nuovo Statuto dell'Ipab dell'Opera Pia "Francesco Bottoni".

PRESO ATTO che in data 21.11.2019, prot. n. 4295, il Presidente dell'Opera Pia "Francesco Bottoni" ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 22.10.2019 con la quale è stato aggiornato il nuovo Statuto dell'Ipab stessa recependo le indicazioni espresse dalla Regione Veneto in ordine alla precedente stesura dello stesso.

ACQUISITO il parere reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

SENTITI gli interventi che sinteticamente si riportano:

Il Sindaco illustra la proposta di Deliberazione.

Interviene il consigliere Veronese che ritiene vergognoso non aver approvato l'inversione dell'ordine del giorno. Afferma che il sindaco ha detto inesattezze. Allega inoltre lettura del proprio intervento (Allegato B).

Risponde il Sindaco sostenendo che il discorso del consigliere Veronese è stato alieno rispetto all'oggetto della proposta di deliberazione.

Si passa alla votazione quindi della proposta di deliberazione che viene approvata per alzata di mano con

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 38 DEL 18/12/2019

**Presenti n. 9**

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 2 (Veronese, Ferro)

Astenuti n. nessuno

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Per quanto sopra esposto

**DELIBERA**

1) di dare atto di quanto in premessa;

2) di prendere atto del nuovo Statuto dell'Opera Pia "Francesco Bottoni", già approvato dall'Ipab stessa con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 22.10.2019 con la quale è stato aggiornato con le indicazioni espresse dalla Regione Veneto.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RITENUTA l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento, per alzata di mano con

**Presenti n. 9**

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 2 (Veronese, Ferro)

Astenuti n. nessuno

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



**OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"**

C.F. : 00232870295

Piazza della Chiesa, 9 – 45010 PAPOZZE (RO) - Tel. 0426 44249 – Fax 0426 992147

E-mail: [info@operapiabottoni.it](mailto:info@operapiabottoni.it) – PEC: [operapiabottoni@pcert.it](mailto:operapiabottoni@pcert.it)

# Statuto

**IPAB - Opera Pia "Francesco Bottoni"**

Deliberazione C.d.A. n. 22 del 08/04/2019

## **Art. 1 - Origine storica e natura giuridica**

L'ente trae origine dal testamento dell'avvocato Francesco Bottoni datato 31 luglio 1876 e dal codicillo datato 31 luglio 1895, depositati agli atti del Notaio Dr. Giacomo Bombarda di Venezia il 16.02.1899 al Nr. 2099 di repertorio.

È un'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza disciplinata dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 e dal decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 che opera prevalentemente nel campo assistenziale socio-assistenziale, svolgendo direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali. Nel periodo transitorio, previsto dal decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 per il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, all'Ente seguitano ad applicarsi le disposizioni di cui all'abrogata L. 17 luglio 1890 n. 6972, in quanto non contrastanti con la normativa ed i principi del decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001.

Nel giorno 15 febbraio di ciascun anno nella cappella dell'ente sarà celebrata una messa in suffragio, quale atto di omaggio e riconoscenza, in memoria del fondatore Francesco Bottoni e di tutti i benefattori dell'Ente (*disposizione testamentaria*).

## **Art. 2 - Denominazione dell'Ente**

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e beneficenza è denominata Opera Pia "Francesco Bottoni".

## **Art. 3 - Sede**

L'Ente ha sede in Papozze, Piazza della Chiesa, 9.

## **Art. 4 - Scopo**

L'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", richiamandosi alle originarie finalità del testamento da cui trae origine, aggiornandole e armonizzandole con le esigenze attuali, ha per scopo lo svolgimento di attività di carattere sociale, socio-sanitario, tecnico e amministrativo necessarie per l'erogazione di servizi e prestazioni di natura assistenziale sociale, socio-sanitaria, formativa e benefica.

Le attività svolte dall'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" consistono in servizi, prestazioni, azioni di prevenzione a favore di anziani, disabili, minori, giovani adulti, persone e famiglie in difficoltà relazionali, economiche o abitative, senza alcuna discriminazione.

L'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" svolge altresì ogni necessaria attività di conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e ne favorisce l'incremento con l'acquisizione di donazioni e lasciti.

Le finalità statutarie dell'Ente possono essere perseguite anche avvalendosi di società di diritto privato e organismi non profit (fondazioni, cooperative sociali ex lege n. 381/91) appositamente costituiti, nei limiti della natura di ente senza scopo di lucro e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## **Art. 5 - Mezzi**

La realizzazione delle finalità statutarie avviene per mezzo dei corrispettivi dei servizi erogati e per mezzo delle rendite del patrimonio dell'ente e dei mezzi finanziari comunque reperiti, anche attraverso donazioni, offerte, utili, partecipazioni, nei limiti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il patrimonio dell'Ente non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali.

## **Art. 6 - Organi**

Sono organi dell'Ente:

- 1) di governo ed indirizzo:
  - a) il Consiglio di Amministrazione;
  - b) il Presidente;
- 2) di gestione:
  - a) il Segretario Direttore;
- 3) di controllo:
  - a) il Revisore dei conti

Gli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito della propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare l'ottimale erogazione dei servizi e delle prestazioni, svolgono le loro funzioni nel rispetto del principio di massima collaborazione.

L'attività degli organi dell'ente è svolta nel rispetto del principio della distinzione tra funzione di indirizzo e controllo, da un lato, e funzione di attuazione e gestione dall'altro, come previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Gli organi di governo dell'Ente pertanto definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, verificano la rispondenza della gestione amministrativa e dei risultati alle direttive generali impartite ed assumono le deliberazioni di propria competenza di cui all'articolo 12 del presente Statuto.

L'organo di gestione è responsabile dell'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente da svolgersi secondo gli obiettivi e i programmi stabiliti dall'organo di governo.

## **Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo dell'ente. È composto da tre membri, nominati dal Comune di Papozze.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene entro quarantacinque giorni prima della scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha durata di cinque anni che decorrono dal momento dell'insediamento. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere rieletti senza interruzione per più di una volta.

L'attività del Consiglio di Amministrazione è disciplinata da apposito regolamento di amministrazione.

La prima riunione è convocata dal Presidente uscente entro dieci giorni dalla nomina di tutti i componenti del consiglio.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione assumono l'incarico a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese comprovate sostenute per l'esercizio del mandato.

## **Art. 8 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, dimissioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione - Scioglimento del Consiglio di Amministrazione.**

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge.

In ogni caso l'incarico di consigliere è incompatibile con la carica di:

1. Sindaco, consigliere, assessore del Comune di Papozze;
2. Presidente, consigliere, assessore della Provincia, della Regione o di altri Enti Locali territoriali con competenza in materia di servizi sociali, socio-sanitari nel cui ambito territoriale di competenza ha sede l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni";

3. Direttore Generale, Direttore dei Servizi Sociali, Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario dell'Azienda U.L.S.S. nel cui ambito di competenza territoriale ha sede l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", nonché i dirigenti e i titolari di incarichi dirigenziali;
4. Dipendente di strutture appartenenti ad enti che svolgono attività di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, nonché di accreditamento, vigilanza e controllo nei confronti delle IPAB e dei soggetti di diritto privato, anche in applicazione della L.R. Veneto 16 agosto 2002, n. 22 e s.m.i.
5. dipendente dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni"

Si configura ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 6972/1890, per chi sia dipendente di strutture, appartenenti ad amministrazioni pubbliche, con competenza relativa ai servizi sociali e socio-sanitari, operanti nel territorio dell'Azienda U.L.S.S. di competenza.

Gli amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono a 3 sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione che chiederà contestualmente al soggetto competente la sostituzione del Consigliere decaduto.

Il Componente del Consiglio di Amministrazione che intende dimettersi, deve presentare la comunicazione motivata al Consiglio medesimo. Il Consiglio di Amministrazione dovrà pronunciarsi sulle dimissioni e, ove accolte, dovrà trasmettere la comunicazione al Comune di Papozze per la surrogazione. Il consigliere dimesso deve garantire la funzionalità del Consiglio sino all'avvenuta surrogazione in osservanza di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Consigliere nominato in sostituzione di altro dimesso, decaduto o deceduto, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il Consigliere dimesso, decaduto o deceduto.

In attesa delle sostituzioni, le adunanze del Consiglio sono ugualmente valide, purché avvengano nelle condizioni di cui al successivo art. 11.

Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto nei casi e limiti previsti dalla legge dal competente organo della Regione Veneto.

## **Art. 9 - Il Presidente**

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, a maggioranza assoluta dei voti, nella seduta in cui si insedia.

Il Presidente assume la rappresentanza legale dell'Ente.

Promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e controlla l'esecuzione delle sue deliberazioni.

Il Presidente, nel rispetto delle competenze degli organi dell'Ente, esplica funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo al fine di conseguire la migliore qualità delle prestazioni e dei servizi offerti potendo allo scopo richiedere ogni informazione sull'attività gestionale e le spese sostenute. Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto. Il Presidente assume altresì i provvedimenti, di competenza del Consiglio di Amministrazione, d'urgenza, necessari per garantire il funzionamento dell'Ente e li sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile immediatamente successiva, da tenersi comunque entro 20 giorni.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

## **Art. 10 - Il Vicepresidente**

Il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, a maggioranza assoluta dei membri assegnati, nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente.

Il Vicepresidente fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

## **Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente; solo in caso di sua assenza dal Vicepresidente.

Il Presidente o il Vicepresidente, regola l'andamento e lo svolgimento delle discussioni, del dibattito durante le sedute del Consiglio. Le sedute non sono pubbliche e sono valide con la presenza della metà più uno dei Consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Segretario Direttore

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione avranno luogo in via ordinaria per provvedere all'adozione degli atti previsti da leggi o regolamenti, ed in via straordinaria, quando se ne manifesti bisogno, su invito del Presidente, o a richiesta scritta di almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione

L'avviso di convocazione deve essere consegnato al recapito del singolo Consigliere a mezzo PEC o e-mail con obbligo di risposta alla ricevuta di ritorno almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno fissato dal Presidente.

Possono essere iscritti all'ordine del giorno anche argomenti specifici richiesti in forma scritta da almeno due Consiglieri purché la richiesta pervenga prima dell'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio.

In caso d'urgenza la convocazione del Consiglio avviene per mezzo di avviso con allegato ordine del giorno recapitato a ciascun Consigliere almeno 24 ore prima della data della seduta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Istituzione e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo, o da un consigliere da lui personalmente delegato.

Le votazioni sono sempre espresse per voto palese, ad eccezione dei casi in cui si trattino questioni concernenti persone, o su richiesta esplicita della maggioranza i componenti il Consiglio di Amministrazione, ove si procede con voto segreto.

A parità di voti la deliberazione si intende respinta.

Il Consiglio può motivatamente richiedere ai Revisori dei Conti l'assistenza alle sedute del Consiglio con funzione consultiva.

Al Segretario Direttore o, in casi eccezionali di impedimento, da suo delegato compete la redazione del processo verbale delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il verbale è sottoscritto da tutti i consiglieri presenti alla seduta e dal Segretario Direttore

## **Art. 12 - Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo dell'Ente, compete la definizione dell'indirizzo politico-amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, periodicamente e comunque ogni anno con l'approvazione dei documenti programmatici di previsione economico-finanziaria, anche sulla base delle proposte del Segretario Direttore, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- 1) indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- 2) verifica, la rispondenza dei risultati della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria agli obiettivi, ai programmi e alle direttive generali impartite, nonché l'economicità della gestione delle risorse impiegate, l'imparzialità e il buon andamento delle procedure attuate per raggiungerli.
- 3) nomina il Revisore dei Conti;
- 4) assume le deliberazioni concernenti:



- a) i documenti di previsione economico-finanziaria e i bilanci di esercizio stabiliti dalla legge, determinando i corrispettivi a carico dell'utenza per le prestazioni e i servizi;
- b) regolamenti concernenti le proprie attribuzioni;
- c) l'ordinamento degli uffici e dei servizi, la dotazione organica e lo stato giuridico del personale;
- d) le trasformazioni patrimoniali, gli acquisti, le alienazioni e le permuthe immobiliari;
- e) le locazioni e conduzioni di immobili per un periodo eccedente i nove anni;

Le competenze spettanti al Consiglio non possono essere in alcun modo né ridistribuite fra gli organi dell'Ente, né delegate anche parzialmente.

### **Art. 13 - Il Segretario Direttore**

Il Segretario Direttore è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica e finanziaria dell'ente. Adotta gli atti competenza che impegnano l'amministrazione, anche verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Egli è responsabile della gestione e dei relativi risultati e informa periodicamente il Consiglio sull'andamento della gestione.

Il Segretario Direttore esprime parere sulla legittimità dei provvedimenti sottoposti al Consiglio di Amministrazione e partecipa alle riunioni, ne assume la funzione di Segretario ed è responsabile dei verbali.

Le competenze del Segretario Direttore, definite sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 165/2001, sono specificate adeguandole al contesto organizzativo dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'ambito delle proprie funzioni il Segretario Direttore può delegare specifiche attribuzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa ai titolari di posizione organizzative "in quanto compatibile".

### **Art. 14 - Il Revisore dei Conti**

La nomina, la durata dell'incarico e le funzioni del Revisore dei Conti sono disciplinate dalla normativa regionale.

### **Art. 15 - Trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa**

L'obbligo di pubblicazione degli atti previsti da norme di legge in materia di trasparenza e pubblicità e ai fini dell'efficacia degli stessi viene assolto mediante pubblicazione sul sito internet dell'ente.

All'Albo Pretorio del Comune di Papozze saranno pubblicati i soli atti espressamente previsti per legge.

### **Art. 16 - Uffici e personale**

Per lo svolgimento delle proprie attività l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" si avvale degli uffici individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle risorse umane previste nella dotazione organica.

Il personale dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", sia esso dipendente o comunque contrattualizzato dall'ente, concorre al perseguimento degli scopi dell'Ente, secondo i programmi definiti dagli organi di governo.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi e a dotazione organica sono definiti nel rispetto delle seguenti finalità:

- 1) funzionalità in ordine rispetto ai compiti e ai programmi di attività da realizzare, nel perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.
- 2) Incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione dei servizi, delle prestazioni e dell'azione amministrativa;
- 3) miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni.

Ogni aspetto inerente al trattamento giuridico ed economico del personale sono disciplinati dalle leggi in materia vigenti e dai contratti collettivi di lavoro applicati presso l'ente.

### **Art. 17 - Rappresentanza dei residenti e dei loro familiari**

In ottemperanza con quanto previsto dalla legge regionale e dagli atti attuativi delle stesse, l'Ente favorisce la rappresentanza dei residenti e e/o dei loro familiari agevolando forme organizzative e logistiche che consentano l'espressione della volontà e dei bisogni degli residenti. La rappresentanza dei residenti e/o dei loro familiari collabora con l'amministrazione per migliorare la qualità dei servizi, per promuovere iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita dei residenti

### **Art. 18 – Norme transitorie**

Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, le norme statutarie si applicano in tutti i casi in cui le disposizioni demandate ai regolamenti non siano indispensabili per l'effettiva attuazione del disposto statutario.

### **Art. 19 - Norma di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alla L. 8 novembre 2000 n. 328, al decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 e ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni si fa rinvio alla L. 17 luglio 1890 n. 6972.

### **Art. 20 - Estinzione dell'ente**

In caso d'impossibile conseguimento delle finalità dell'Ente, la conseguente devoluzione del patrimonio residuo avverrà nel pieno rispetto delle volontà originarie rintracciabili nelle disposizioni testamentarie da cui l'ente trae origine.

Allegato P. 5  
In V. Veronese

ALLEGATO

A

--Io sottoscritto dr. Piermarino Veronese, capogruppo FdI,  
chiedo cortesemente quanto segue:

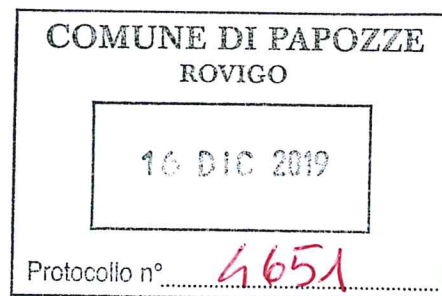
1) inversione ordine del giorno del C.C del 18/12/2019 : si richiede che la trattazione del punto n° 5 - presa d'atto del nuovo Statuto dell'O.P.F.Bottoni sia discussa dopo la Mozione n. 2432 del 03 luglio 2019 e dell'Interrogazione n. 2809 del 2 agosto 2019 essendo strettamente correlate al punto 5 .

Faccio notare che detta Mozione doveva già essere presentata come richiesta dallo scrivente nel C.C. del 31/07/2019 come si evince da protocollo 2840 del 05/08/2019.. Tengo a precisare che pure l'Interrogazione 2809 del 02/08/2019 essendo cronologicamente anteriore al consiglio comunale che andremo a trattare il 18/12/2019 doveva essere inserita. Mi era stato riferito dal Segretario comunale vi era stata una dimenticanza, per questi motivi si richiede la discussione.

2) Si richiede inoltre che l' Interrogazione n° 4489 si sostituisca dall'interrogazione 4237.

Ringraziando per la disponibilità si porgono distinti saluti . Piermarino Veronese.

-----



**Papozze 18/12/2019**

Signor Sindaco, oggi finalmente e lo speriamo, si possano avere informazioni attendibili sulla casa di riposo Bottoni vista l'autorevole presenza della signora Chiara Mancin per diversi lustri Segretaria d'Ente.

Mi chiedo e ci chiediamo: perché non ha mai reso partecipe questo Consiglio Comunale anche dopo la sua lettera prot.974 del 13/03/2019 indirizzata al Presidente della Casa di Riposo sulla richiesta di informazioni a seguito di verifica ispettiva della Regione Veneto nella quale si riscontravano ...particolari, evidenti rilievi?

Non avendola mai vista, forse non le hanno mai risposto? Come non abbiamo nemmeno potuto vedere e credo nemmeno Voi, la nota protocollo n° 431812 dello 08/10/2019 del direttore dei Servizi Sociali in Regione Veneto della quale ho fatto richiesta all'Ente dove si diceva che erano state recepite le modifiche allo Statuto della Bottoni.

Il nuovo Statuto, che si spera abbia potuto leggere, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'O.P.Bottoni con la delibera 22 del 08/04/2019 al punto "rilevato" aveva come obiettivo : **introdurre un miglioramento nei processi organizzativi e gestionali delle attività istituzionali mediante semplificazione dei processi decisionali e per i quali il Consiglio Comunale di Papozze doveva fornire parere di competenza ( allorquando l' assessore Navicella nella delibera numero 13 del 08/05/2019 chiedeva più volte di emendare la parola "approvazione" ma solamente di esprimere un parere ). Avevate forse timore di rendervi correi delle malefatte altrui?**

Ancora mi sto domandando come il presidente Guolo ed il vice Bellato siano riusciti a convincere quel Gallian don Mario e quel Naccari Enrico, consigliere espresso dalla Minoranza comunale di Papozze ad approvare il nuovo Statuto della Bottoni ? Naccari ben sapeva delle problematiche cogenti che attraversavano l'Ente viste, a quel che ci raccontava, le diverse denunce fatte al Prefetto ecc. ecc. Si è forse chiesto perchè nella seconda delibera del 22/10/19 erano entrambi assenti? Bastava un voto contrario e nulla di questa folcloristica operazione si sarebbe potuta realizzare!!

Riteneva o pensava signor Sindaco che la Regione del Veneto fosse al corrente di come procedevano le cose all'interno dell'Ente? Io penso di NO! La Regione ha analizzato esclusivamente la forma delle varianti allo Statuto e , io credo, non lo stato dell'arte( le problematiche quotidiane).

E' mai possibile che dopo tutte le segnalazioni e le denunce fatte al suo Ufficio, agli Organi di controllo ( ripeto ...se sono state fatte dal Naccari), le interrogazioni.... si potesse comunque procedere nella disastrosa gestione della Bottoni e non affrontare seriamente le problematiche per la tutela dei diritti dei lavoratori e sul buon funzionamento della organizzazione dell'Ente?

Ma chi è questo Segretario Direttore Mauro Badiale? Come é arrivato qui? Che titoli aveva o ha? Il ballerino Franzoso Corrado , Bellato Fabrizio e non da ultimo l'indagato di abuso di ufficio rag, Guolo Diego come hanno potuto considerare saggio dare un voto di approvazione alla variazione dello Statuto? Vedete, solo con articoli dettati ad hoc si riescono a fermare le forze del cambiamento . Questo paese dovrebbe ribellarsi ma vive nel terrore di ritorsioni ed allontanamenti dal cerchio magico che detiene il potere in questo villaggio. Operazione analoga era stata perpetrata dall'ex segretario comunale Veronese Pietro nelle modifiche allo Statuto ed al Regolamento comunale..... per chiudere la bocca alla Minoranza.

Non ascoltate le istanze degli operatori, dei familiari dei pazienti che lamentavano carenze e disservizi? Non sapevate e Lei assessore Mancin non sapeva, anche se da mesi a queste domande non erano state date risposte seppur piccole cose, pare siano state risolte (come il problema fisioterapico). Sapevate che:

- 1) ad oggi molti contratti ed appalti scaduti ma le cui forniture continuano ancora e costantemente ad arrivare?
- 2) dopo le continue irregolarità segnalate al Sindaco ed alle Autorità di vigilanza su determinate posizioni ( al sindaco di Papozze che chiede da mesi chiarimenti al presidente Guolo Diego a seguito della verifica ispettiva degli incaricati della Regione Veneto non riceve risposte)?
- 3) vi sono continue proroghe, rinnovi ed affidamenti in particolar modo ai contratti di pulizia ed altre situazioni delle quali non vi si trova traccia in atti deliberativi?
- 4) dopo aver partecipato pochi mesi fa alla cerimonia di ultimazione dei lavori del nuovo reparto per non autosufficienti, procrastinato dall'agosto 2018 al 23/05/2019, è tuttora immutata la situazione di precarietà degli ospiti?
- 5) vi sono continui disservizi ... ?
- 6) dopo aver lasciato il bilancio d'esercizio 2018, non ancora approvato, ma che chiuderà con una perdita doppia rispetto al 2017, almeno di 500.000 euro, questi tendono ad essere giustificati dalla Presidenza per problemi economico finanziari a seguito della carenza delle impegnative di residenzialità ? ( problema che moltissime case di riposo hanno incontrato)
- 7) dopo i continui ritardi nell'erogare gli stipendi per quattro volte negli ultimi tempi, come i ritardi nel pagamento delle fatture dei servizi prestati dalle cooperative , vi sono continue manifestazione dei Sindacati con feroci articoli di giornale e le continue diffide che da mesi il Sindaco Mosca riceve dalla CGIL?
- 8) sono state fatte milionarie consulenze esterne,100.000 euro circa?
- 9) vi sono debiti IVA,IRAP e ritenute d'acconto sopra i 130.000 euro?
- 10) vi sono debiti verso i fornitori di circa 600.000 euro?
- 11) dopo le denunce di un attacco informatico che ha distrutto la memoria dei personal c. dell'Ente e del furto dei documenti che sono stati trafugati dagli armadi vi sono state approfondite indagini ?
- 12) che i soldi non vengono erogati ai dipendenti ed ai fornitori perchè nessuno è in grado di risolvere il dilemma : FIRMARE IL MANDATO IN BANCA?



e che a tutt'oggi:

- 1) che le scale per accesso ai piani sono bloccate?
- 2) che funziona solo l'ascensore piccolo, l'altro, quello grande solo se vi sono emergenze e previo autorizzazione?
- 3) che i forni della cucina non funzionano ed hanno modificato l'organico dei cuochi?
- 4) che il menù pasti esposto non corrisponde alla reale somministrazione e che esso è peggiorato e ridotto quantitativamente e qualitativamente?
- 5) che vi è mancata assistenza notturna al piano autosufficienti?
- 6) che non sono ancora stabiliti i rappresentanti dei tre piani (2 non auto 1 autosufficienti)?
- 7) che si danno ancora acconti sugli emolumenti ai dipendenti della cooperativa?
- 8) che la chiesa è stata dismessa per trasformarla in sala riunioni ?
- 9) che nella sala polivalente dove si fa di tutto, dalla mensa ai mercatini ecc.?
- 10) che viste queste situazioni di precarietà e la perdurante e drammatica situazione, così precaria, sia stato fatto il collaudo dei lavori?
- 11) che la segretaria Mancin Chiara prima di lasciare per pensionamento non ha istruito nessuno per le dovute consegne? Al momento la signorina Nicoli Vanessa non ha la dovuta, specifica esperienza per fare facente funzione, anche perché non abilitata, assunta come magazziniere, ora al centralino così che tale situazione comporta difficoltà negli uffici?
- 12) che nessun ordine del giorno viene assegnato per iscritto?
- 13) che vi sono e non proprio occasionali dimensionamenti, fonte di mobbing, per un personale che viene costretto a fare lavori diversi dall'incarico per il quale era stato assunto?
- 14) che se nella malaugurata ipotesi l'infermiere di turno alla somministrazione dei farmaci o per motivi di ferie o malattia o permesso si deve assentare ad uno solo spetta l'onere di preparare 90 terapie agli ospiti?  
(Non di rado capita che alcuni operatori appesantiti dal grande stress devono chiedere agli infermieri di aiutarli a fare i bagni ed altre mansioni)
- 15) che prima vi erano 8 infermieri ora sono rimasti in 5 dei quali due fissi e tre interinali con la speranza di indire un concorso e molti scappano dalla struttura)?
- 16) perché un Direttore senza concorso e senza nulla è sopraggiunto e rimarrà per cinque anni gestendo lui l'Ente Bottoni?

**Forse è questo il modo " di introdurre un miglioramento nei processi organizzativi e gestionali delle attività istituzionali mediante semplificazione dei processi decisionali e per i quali il Consiglio Comunale di Papozze doveva fornire parere di competenza"?**

A questo punto, signor sindaco Mosca, sostenendo come da sempre che lei è aggiornatissimo e vige un rapporto di collaborazione fattiva con il C.d.A.....che tutto procede come lei dice "BENE"! Si rende conto che con tutte le bugie che le hanno raccontato e che lei ci racconta non le sia mai venuta la sincera voglia di conoscere la verità di questo Nostro opificio nato dalla magnanimità di un benefattore come l'avvocato Francesco Bottoni?

Una dissoluzione del patrimonio con debiti a profusione, con una gestione allegra in mano ad alcune persone che per i loro trascorsi nemmeno avrebbero dovuto oltrepassare la soglia se non da ospiti?

Dove tutto è segretato, dove ti cacciano fuori, malgrado consigliere comunale ?

Dove si voleva portare opera di volontariato e si è stati rifiutati adducendo motivazioni fasulle per timore di scoprire cose che dovevano rimanere nascoste?

Chi può e potrà mai tollerare un comportamento così di chiusura al mondo esterno senza mai rendere partecipe questa cittadinanza alla quale l'Ente è stato regalato?

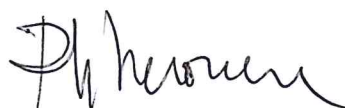
Io oso definirla, Sindaco, una brutta persona, per nulla in grado di amministrare questo Paese, un modesto uomo che pur di mantenere equilibri, a mio parere superficiali senza voler dire sospetti, sta portando allo sfacelo questa comunità.

Plauto in una sua commedia lo avrebbe definito "curculio, un parassita( il gorgoglione) ed anche se non mi permetterei mai di togliere il suffisso " gorg" ed aggiungere solamente una "c" e quindi da gorgoglione a "coglione", agli occhi di molte persone sta dimostrando di essere un parassita come quei signori che sembra assecondare da troppi anni e che malgrado infinite volte Le fosse

stata chiesta la presenza del Presidente o chi per esso a relazionare su quanto accade alla Bottoni in questo, che da 5 anni considero un **poco onorevole** consesso , Lei non lo ha mai permesso!!!!

PER QUANTO ESPOSTO, INTERROGATO, INVITATO..... A RISPONDERE ANCHE PER SCRITTO A TUTTE LE RICHIESTE ( art.43 d. lgs. della 267/2000 -prerogative dei consiglieri comunali- quesito) CHE IN QUESTI HANNI LE HO ED ABBIAMO POSTO, PER NON VEDERE FINIRE IN CENERE L'OPERA PIA BOTTONI , SAPPIA CHE DOMANI MI ADOPERERO' PER DENUNCIARLA PER "PRESUNTA" OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO E CON SEGNALAZIONE ALL'ASSESSORE LANZARIN IN REGIONE DEL VENETO PER LA NONCURANZA DI AVER FIN DA TROPPO TEMPO SORVOLATO, RIFIUTATO, NEGATO DI RENDERCI PARTECIPATI AL FINE DI SALVARE L'UNICA FONTE OCCUPAZIONALE DI QUESTO PAESE.

DR. PIERMARINO VERONESE capogruppo di FdI.



OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"

---

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 10.12.2019

IL RESPONSABILE

Francesco FREGNAN

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*





# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 del 18/12/2019**

**OGGETTO:**

**PRESA D'ATTO DEL NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO  
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. ESPOSITO GIUSEPPE**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*